



<b>FP-CGIL</b> Via L. Serra, 31 - 00153 ROMA	<b>CISL-FPS</b> Via Lancisi, 25 - 00161 ROMA	<b>UIL-PA</b> Via E. Lepido, 46 - 00175 ROMA
<b>Coordinamenti Nazionali MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI</b>		
<b>Roma, 25 maggio 2009</b>		

**Al Segretario Generale**

Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali

**Al Direttore Generale Risorse Umane e Affari generali**

Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali

**AI LAVORATORI**

Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali  
settori lavoro e politiche sociali

## **PART - TIME**

Come già rappresentato nel corso dell'incontro del 12 maggio u.s. e nel comunicato unitario del 8/9/2008, le scriventi OO.SS. manifestano la propria contrarietà sulle disposizioni emanate dall'amministrazione per la regolamentazione del part-time dei lavoratori del nostro Ministero, settore lavoro e politiche sociali.

Alle considerazioni già espresse nel comunicato unitario testé citato si aggiungano gli ultimi chiarimenti provenienti dal Dipartimento della Funzione Pubblica - Presidenza del Consiglio dei Ministri - e rivolte a tutte le Pubbliche Amministrazioni. Da tali chiarimenti si evince che il part time ed il telelavoro possono costituire idonei strumenti per andare incontro alle esigenze di quei dipendenti che hanno forti difficoltà a prestare la propria attività lavorativa e, questo, a prescindere dalle funzioni ricoperte e dalle mansioni svolte. In particolare al paragrafo 2 della nota esplicativa si legge *"la disposizione in quanto lex specialis approvata in favore di una specifica categoria di soggetti, deve ritenersi ancora vigente anche a fronte della successiva entrata in vigore dell'art. 73 del d.l. n. 112/2008, che ha innovato il regime della trasformazione da tempo pieno a tempo parziale dei rapporti di lavoro con le pubbliche amministrazioni. Sempre al citato paragrafo si legge : "ai sensi del medesimo art 12 bis, commi 2 e 3, è accordata, inoltre, una priorità rispetto agli altri lavoratori ad ottenere la trasformazione del rapporto da tempo pieno a tempo parziale per i dipendenti che assistono i malati oncologici o soggetti riconosciuti inabili al lavoro e per i genitori di figli conviventi di età minore di tredici anni o portatori di handicap".*

Risulta alle scriventi che, proprio sulla base delle disposizioni impartite dall'amministrazione nell'agosto 2008, sia stata negata ai lavoratori che appartengono ai profili ispettivi la possibilità di avvalersi dell'istituto del part-time nonostante gli stessi situazioni rientrino nelle tipologie indicate nella citata nota. Le disposizioni emanate dalla nostra amministrazione, ribadiamo, risultano troppo restrittive alla luce dei chiarimenti del Ministro Brunetta. Tra l'altro si penalizza un'intera area professionale e nel contempo si assiste ad una contraddizione di fondo atteso che molti ispettori anche di recente assunzioni sono stati spostati dalla precipua attività di vigilanza per essere adibiti, invece, ad attività amministrativa e/o di consulenza e studio.

Per quanto sopra rappresentato CGIL, CISL e UIL chiedono di rivedere le disposizioni impartite in materia di part-time e di concedere ai lavoratori che rientrano nella "lex specialis" la facoltà di svolgere la propria prestazione in orario di lavoro ridotto.

**FP-CGIL**

Giuseppe Palumbo

**CISL- FP**

Antonella La Rosa

**UIL-PA**

Palmina D'Onofrio